

A: DVA-UDG

Da: INFO Comitato Rho-Parabiago <comitorhoparabiago@gmail.com>
Inviato: giovedì 8 maggio 2014 14:47
A: centromessaggi@governo.it; uscm@palazzochigi.it; segrgen@governo.it; segreteria.lupi@mit.gov.it; emmanuele.forlani@mit.gov.it; o.dicaterina@mit.gov.it; segreteria.ministro@mise.gov.it; segreteria.ambiente@mit.gov.it; segreteria.ambiente@mise.gov.it; segreteria.viceministrocalenda@mise.gov.it; devincenti.segreteria@mise.gov.it; segreteria.padoan@tesoro.it; segreteria.ministro@tesoro.it; segreteria.ministropadoan@tesoro.it; segreteria.casero@tesoro.it; A: SG Segretariato Generale; A: DVA; A: DVA-UDG
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2014 – 0013640 del 09/05/2014
Oggetto: PROGETTO DI POTENZIAMENTO FERROVIARIO DELLA TRATTA RHO-GALLARATE
Allegati: Lettera aperta progetto Rho-Gallarate.pdf

Spett. Segreterie

Chiediamo la Vostra cortese collaborazione per porre la comunicazione allegata all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri e di tutti i Ministri e Viceministri in copia.

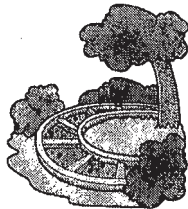
Nel caso i riferimenti in indirizzo non fossero quelli corretti, Vi preghiamo gentilmente di indicarci eventuali diversi indirizzi a cui fare riferimento.


RingraziandoVi anticipatamente, porgiamo i nostri più distinti saluti.

Dalia Sartirana
tel. 333.2008954

Comitato Rho-Parabiago





COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
 comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

LETTERA APERTA: RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO FERROVIARIO DELLA TRATTA RHO-GALLARATE

*Inviata tramite Raccomandata A/R
Anticipata via e-mail*

Egr. Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

Spett. Ministero Infrastrutture e Trasporti
c.a. Ministro Maurizio Lupi
Vice Ministro Riccardo Nencini

Spett. Ministero Sviluppo Economico
c.a. Ministro Federica Guidi
Vice Ministri Carlo Calenda, Claudio De Vincenti

Spett. Ministero Economia e Finanze
c.a. Ministro Pier Carlo Padoan
Vice Ministri Luigi Casero, Enrico Morando

Spett. Ministero Ambiente, tutela del territorio e del mare
c.a. Ministro Gianluca Galletti
Sottosegretari Silvia Velo, Barbara Degani

p.c. Agli Uffici Stampa di:

Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Giorno, Il Fatto Quotidiano, L'Avvenire, L'Unità, Il Giornale, Libero, Il Manifesto, Settegiorni, La Prealpina, Milano Today, Metro, Leggo, City, Ticino Comunicazione, RAI, La 7, Telereporter, Telelombardia, Antenna 3, Telenova, 7 Gold tv, Radio 24, Radio Marconi, Radio Popolare, Report, Presa Diretta, Servizio Pubblico, La gabbia

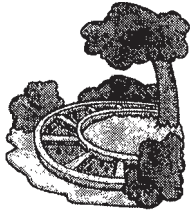
Vanzago, 8 Maggio 2014

Oggetto: Progetto Definitivo del potenziamento della linea Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001):

LETTERA APERTA: Richiesta di archiviazione del progetto.

Siamo un gruppo di cittadini, legalmente costituiti in un comitato civico ('Comitato Civico Rho-Parabiago'), e vi scriviamo per chiedere la vostra attenzione e il vostro parere sul progetto di **potenziamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate**. Questa nostra istanza è divenuta recentemente necessaria dal momento che abbiamo appreso dalla stampa che il Presidente della Regione Lombardia ha indicato anche quest'opera fra quelle necessarie per Expo per cui sono stati richiesti finanziamenti da parte del Governo Italiano.

La previsione iniziale di costo dell'opera è pari a circa **400 milioni di €** per il solo primo lotto da Rho-Parabiago (meno di 9 km di tratta).



COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

Riteniamo che l'opera, oltre che evidentemente costosa, avrebbe significativi, inequivoci e unanimemente riconosciuti impatti ambientali, oltre che un'utilità quantomeno discutibile. Ci stupisce quindi la riproposizione di questo progetto sui tavoli istituzionali, oltretutto dopo che **entrambi i gradi della giustizia amministrativa** ne avevano sentenziato l'**illegittimità** (Sentenza TAR Lombardia n. 01914 del 9/7/2012 e Sentenza Consiglio di Stato n. 06959 del 21/12/2012). Il progetto (e la relativa delibera CIPE n.33/2010 di approvazione e finanziamento) è stato annullato non per un semplice cavillo procedurale, ma perché esplicitamente dichiarato infattibile dagli stessi progettisti in fase di progettazione preliminare, in ragione della presenza di vincoli fisici derivanti dal denso contesto urbano che la tratta attraversa.

Anche il Ministero dell'Ambiente aveva evidenziato che la ristrettezza del corridoio fisicamente a disposizione della linea ferroviaria e il fitto contesto urbanistico comportano una situazione limite già nelle condizioni attuali e rendono estremamente problematico qualsiasi potenziamento (Parere Min. Amb. 6/7/2004).

Contesto


La tratta Rho-Gallarate è collocata sulla direttrice Milano-Varese per una lunghezza di circa 25 km; il primo lotto Rho-Parabiago si estende per meno di 9 km sulla stessa tratta, in un contesto densamente urbanizzato che si sviluppa in estrema prossimità alla linea ferroviaria lungo tutta la tratta, senza soluzione di continuità.

Il progetto prevede il raddoppio dell'attuale linea ferroviaria, ora a due binari, nel tratto Rho-Parabiago, e la successiva aggiunta di un terzo binario nella restante tratta da Parabiago a Gallarate (questo successivo lotto di intervento non è stato finora oggetto di approvazione e finanziamento).

Storia del progetto

- Anno 2003
Avvio del progetto preliminare che prevedeva l'aggiunta di un terzo binario interno alla sede ferroviaria attuale a due binari, lungo l'intera tratta Rho-Gallarate.
- 27 Maggio 2005
Approvazione del progetto preliminare con deliberazione CIPE n.65/2005.
- Anno 2009
Progettazione definitiva con previsione di due binari aggiuntivi nella tratta Rho-Parabiago e di un terzo binario nella restante tratta Parabiago-Gallarate (binari in entrambi i casi esterni alla sede ferroviaria attuale).
- 31 Luglio 2009
Presentazione del progetto definitivo agli enti e contestuale avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità.
- 13 Maggio 2010
Approvazione del progetto definitivo con deliberazione CIPE n. 33/2010
- 20 Aprile 2010
Presentazione del ricorso al TAR da parte del Comitato Civico Rho-Parabiago e singoli cittadini con istanza di annullamento del progetto definitivo.
- 9 Luglio 2012
Sentenza **TAR Lombardia** n. 01914 che ha accolto le motivazioni del ricorso e ha **annullato la delibera CIPE n. 33/2010 e conseguentemente il progetto definitivo.**
- Ottobre 2012
Appello di Regione Lombardia e RFI al Consiglio di Stato



COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
 comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

- 21 Dicembre 2012
Sentenza del **Consiglio di Stato** n. 06959 che ha confermato la sentenza del TAR annullando definitivamente il progetto.
- 15 Ottobre 2013
Regione Lombardia e RFI ripropongono il progetto definitivo IDENTICO a quello annullato dalle sentenze sopracitate.

Impatti sul territorio

Gli impatti sul territorio sono gravi ed evidenti e sono stati riconosciuti da tutti gli Enti che hanno valutato il progetto. Sono stati riconosciuti persino dal progettista Italferr, che in sede di progettazione preliminare aveva esplicitamente dichiarato che **"la scelta di realizzare un terzo binario piuttosto che un quadruplicamento della linea è dettata da vincoli imposti dal fitto contesto urbanistico di riferimento"**. La stessa valutazione è stata ripresa dal Ministero dell'Ambiente e dal CIPE al momento dell'approvazione del progetto preliminare, e dalle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato (ed è stata la **motivazione di annullamento del progetto**).

In particolare si rilevano gravi impatti acustici e vibrazionali, oltre che paesaggistici ed ecologici.

Un ulteriore elemento critico riguarda gli aspetti della sicurezza in relazione all'aumento del numero, della velocità e della dimensione dei treni in transito previsti dal progetto: ciò determina un incremento del rischio sia per i cittadini che vivono in estrema prossimità della linea ferroviaria, sia per l'intero territorio circostante, data la presenza di numerosi impianti industriali di cui la maggioranza **classificati a rischio di incidente rilevante** e soggetti alla **legge Seveso**.

Rispetto all'entità e alla gravità degli impatti negativi dell'opera, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, le mitigazioni proposte (peraltro spesso inadeguate) sono solo un palliativo: è d'altra parte evidente che un'adeguata mitigazione di tali impatti non è tecnicamente possibile dato l'ambito in cui l'opera si colloca. Infatti, dalla documentazione progettuale emerge chiaramente la **debolezza tecnica** di un progetto che cerca faticosamente di inserire all'interno di un corridoio residenziale, spazialmente limitato e manifestamente sensibile, un'opera di tipologia e dimensioni fisicamente incompatibili con tale corridoio e con le caratteristiche della linea.

Dubbia utilità dell'opera


Un primo elemento che pone evidenti dubbi sull'utilità dell'opera deriva dall'osservazione che l'**ampliamento di una tratta solo intermedia** di una linea non può garantire alcun aumento di capacità dell'intera tratta. Questa semplice evidenza viene infatti espressa ancora una volta dallo stesso progettista Italferr, quando nel precedente progetto definitivo dichiarava che **"la capacità residua sul quadruplicamento non risulta fruibile a causa della saturazione della stazione di Rho e soprattutto della tratta Certosa-Rho"**.

In aggiunta, le diverse motivazioni che di volta in volta vengono portate da Regione Lombardia a giustificazione della necessità dell'opera sono obiettivamente molto discutibili.

Le motivazioni più frequentemente sostenute riguardano l'accessibilità ad Expo e a Malpensa, mentre è evidente che l'opera non è mai stata ritenuta essenziale per **Expo**, sebbene Regione Lombardia insista a sostenere il contrario: lo dimostrano le stesse tempistiche progettuali (5 anni di lavori), che non avrebbero mai consentito il completamento dell'opera nemmeno se fosse partita nei tempi previsti, indipendentemente dall'intervento della giustizia amministrativa.

Perché insistere a chiedere finanziamenti finalizzati ad Expo se l'opera non sarà mai pronta per il 2015?



COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
 comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

Un'ulteriore motivazione sostenuta da Regione Lombardia sarebbe il miglioramento del **servizio suburbano** destinato ai pendolari: motivazione certamente condivisibile in linea generale (molti di noi sono pendolari), ma palesemente contraddittoria se si considera che esistono ampi margini di miglioramento (riduzione guasti, aumento numero e capacità carrozze) con interventi economicamente meno onerosi e di più immediata realizzazione. In aggiunta Milano, sede delle principali esigenze di accesso, rimarrebbe comunque esclusa da qualsiasi potenziamento.

Perché non si interviene, più efficacemente, velocemente ed economicamente, ad ottimizzare le potenzialità dei servizi esistenti, invece di realizzare un'opera straordinaria ed infinitamente più dispendiosa?

In ultimo vengono sostenute motivazioni relative alle necessità di potenziamento dei collegamenti con la Svizzera nell'ambito dei progetti del traforo del Gottardo e del Lotschberg. Anche in questo caso permangono molti dubbi in merito alla possibilità che l'ampliamento di una tratta di meno di 9 km fra Rho-Parabiago e distante più di cento chilometri dai valichi possa costituire un elemento decisivo o anche solo concorrente al potenziamento della comunicazione italo-svizzera.

Come può essere "strategico" un potenziamento relativo a una tratta intermedia e così distante dai trafori con la Svizzera?

Ciascuna di queste motivazioni, anche singolarmente considerata, appare poco sostenibile. Inoltre, il fatto che Regione Lombardia proponga motivazioni di volta in volta diverse, contraddittorie e senza alcuna evidenza di coerenza reciproca, fa pensare che queste siano solo strumentali e opportunisticamente adottate per altri fini rispetto a quelli dichiarati.

Conclusioni

Il potenziamento Rho-Gallarate presenta quindi alti costi economici, ambientali e sociali.

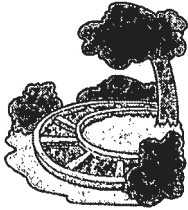
Vale davvero la pena assumersi la responsabilità di degradare un territorio, di aumentare i rischi di gravi incidenti ferroviari, di rendere invivibile la vita quotidiana di molti cittadini, per realizzare un'opera tecnicamente debole, incompatibile dal punto di vista ambientale, economicamente dispendiosa e di dubbia utilità, e per giunta giudicata illegittima da entrambi i gradi della giustizia amministrativa?

Noi pensiamo che un progetto così evidentemente carente dal punto di vista progettuale e con i precedenti di illegalità acquisiti agli atti in via definitiva dall'autorità giudiziaria, **non possa e non debba essere ulteriormente oggetto di alcuna attenzione amministrativa o di approfondimento tecnico di alcun tipo.**

Vi **chiediamo** quindi nell'esercizio delle vostre specifiche responsabilità di ufficio di **impedire l'approvazione del progetto.**

Comprendiamo che in questo momento sia importante investire nello sviluppo, ma crediamo anche che il vero sviluppo sia quello che riesce a realizzare opere realmente utili e ambientalmente sostenibili nel rispetto dei cittadini e che sa riconoscere, se necessario, i limiti del territorio; non quello che vede nelle infrastrutture solo una possibilità immediata di "far girare" l'economia e non vede (o non vuole vedere) lo strascico di impatti devastanti e di problematiche irrisolte che l'opera porterebbe con sé, non solo per il territorio e la popolazione, ma anche per la sicurezza e l'efficacia dell'infrastruttura stessa. Il tutto a fronte di un bilancio costi-benefici fortemente squilibrato verso i costi.

Saremmo contenti di una Vostra visita a Vanzago, dove la maggiore parte di noi risiede, in modo che anche voi possiate rendervi conto della configurazione del nostro territorio e degli effetti che questa opera avrebbe se il progetto venisse approvato.



COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

Siamo disponibili in ogni caso ad un incontro nei modi e luoghi che riterrete più opportuni e sin d'ora vi garantiamo la nostra disponibilità a fornire ulteriore documentazione e qualsiasi dettaglio o chiarimento che riterrete utile.

In attesa di un Vostro gentile riscontro, vi ringraziamo per l'attenzione che avete voluto dedicarci nella lettura di questa lettera e vi ringraziamo in anticipo per la stessa attenzione che saprete dedicarci in futuro.

Con i nostri migliori saluti

Comitato Rho-Parabiago

Il Presidente

Alberto Maggioni